

# MILANO

**CORRIERE DELLA SERA**

corriere.it  
milano.corriere.it  
Via Solferino 28, Milano 20121 - Tel. 02 63821  
Fax 02 62827703 - mail: corriere@cs.it



**Domani al Manzoni**  
A vent'anni dalla scomparsa di Gino Bramieri amici e colleghi lo ricordano tra sketch e aneddoti  
di **Livia Grossi**  
a pagina 17



**Show**  
La popstar asiatica con effetti speciali  
di **Paolo Carnevale**  
a pagina 18

OGGI 13°C  
Pioggia debole  
Vento: Nord-Est 10 km/h  
Umidità: 73%

LUN	MAR	MER	GIO
11° / 20°	12° / 21°	13° / 21°	9° / 20°

Seleziona città o regione  
Domenicali, festivi, Giorno

**Nutrire il pianeta: un anno dopo**  
**EXPO, L'EREDITÀ INCOMPIUTA**

di **Elisabetta Soglio**

**S**i ricordano tante cose, di un anno fa: le polemiche sulla società di gestione, la corsa contro il tempo, i selfie davanti all'Albero della Vita, le code per vedere il padiglione del Giappone. E poi le visite di Michelle Obama e Angela Merkel, la folla per Bono Vox, i concerti all'Open Air Theatre, le sfilate colorate e chiassose del National days, le frecce tricolori a salutare l'apertura del semestre con i bambini che cantano l'Inno di Mameli e lo correggono «Siamo pronti alla vita». Quello che forse è rimasto meno impresso è il tema che questa Esposizione universale si era data: Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita.

Ci sono state, damme i sei mesi, tante iniziative in cui si è parlato di diritto al cibo (e all'acqua), di agricoltura sostenibile e di rispetto della terra, di solidarietà e innovazione nel settore agroalimentare. Si è lavorato per arrivare a definire la Carta di Milano, firmata da cittadini, istituzioni e aziende e il sindaco Pisapia ha riunito sindaci di tutto il mondo che hanno sottoscritto impegni sulle buone pratiche per il rispetto dell'ambiente, la lotta allo spreco, l'educazione agli stili di vita sani. Il comitato scientifico che ha riunito tutte le università milanesi ha preparato un documento sulle prospettive di azione. Ma a un anno di distanza quella eredità immateriale di cui molto si è parlato, si nota meno di quanto ci si era aspettati. L'unico segno tangibile di questo dibattito è il Refettorio Ambrosiano, una mensa per i poveri nata per Expo e rimasta dopo Expo con lo stesso spirito: ancora oggi il cibo che altri avrebbero buttato viene cucinato e servito a chi ha bisogno, ospitato tra l'altro in un ambiente «bello».

La domanda da porsi dunque è: quanto siamo cambiati, dopo aver vissuto l'esperienza di Expo? Al di là dei vantaggi per l'immagine di Milano, dei turisti addossati perché sono stati accolti in un luogo ordinato, sicuro e pulito, degli agricoltori che hanno potuto far conoscere le loro storie e le loro abilità, dei ristoranti che nel sito hanno fatto cassa, al di là di questi risultati ovviamente importanti, come sono cambiate le nostre abitudini quotidiane, il nostro approccio al tema dell'alimentazione, la scossibilità delle migliaia di bambini che hanno lavorato anche a scuola su questi argomenti? I moniti di papa Francesco, di Carlin Petrucci, di Ban Ki-moon sono caduti nel vuoto? Se la risposta è che tutto è rimasto come prima, bisogna ripartire dal tema: da Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita. E lo diciamo soprattutto a chi sta pensando il futuro dell'area.

**3 DEVASTARONO IL CENTRO: ECCO DOVE SONO FINITI I BLACK BLOC**



2015 Un momento degli scontri dei militanti «No-Expo»

## Antagonisti, scontri boomerang Il movimento diviso e disperso

di **Cesare Gluzzi**

**D**ivisi, frammentati, praticamente scomparsi. Dove sono i black bloc che un anno fa devastarono Milano? Il movimento «No Expo» non esiste più. E la piazza non è mai stata così tranquilla. Intanto oggi tocca la May Day parade. Ma niente è come prima.

DAL 25 APRILE AL PRIMO MAGGIO



**Brera e Cenacolo Doppia chiusura**  
di **Francesca Gambarini**  
Polemiche per Brera e il Cenacolo chiusi il Primo Maggio.  
a pagina 5

Il confronto Dalle Famiglie arcobaleno al palco leghista. Infuocato botta e risposta sull'anniversario dell'Esposizione

## Sala e Parisi, la sfida delle piazze

L'ex commissario: capitale dei diritti. Sicurezza, affondo di Salvini. Mr Chili chiede unità

Quotazioni record Da oggi saranno visitabili a Palazzo Serbelloni



**Le auto d'epoca all'asta**  
**C'è una Ferrari da 19 milioni**

Valle 19 milioni ed è il più pregiato «gioiello» in esposizione: una Ferrari prodotta in soli dieci esemplari, a Maranello, nel 1968. Sarà esposta (e solo oggi si potrà ammirare, con altre sei auto d'epoca) nel cortile di Palazzo Serbelloni in corso Venezia.  
a pagina 11 **Foschini**

Stefano Parisi alla manifestazione della Lega. Beppe Sala al corteo arcobaleno. Da una parte il popolo del Carnevale, dall'altra le famiglie omosessuali. La corsa a sindaco per un giorno diventa anche una sfida di piazza, a poche centinaia di metri di distanza l'una dall'altra. Con Parisi a lanciare l'appello all'unità del centro-destra e Sala a promettere continuità con la giunta Pisapia in fatto di diritti civili.  
alle pagine 2 e 3

**LA FABBRICA DELLE CATENE**  
**Troppe stagioni senza neve**  
**Addio alla König**

di **Paolo Marelli**

**D**opo 50 anni Molveno saluta lo stabilimento della König. L'azienda leccese leader delle catene da neve «intelligenti» chiude i battenti a causa degli inverni sempre più caldi e con sempre meno neve. Ritrarranno a casa 106 lavoratori.  
a pagina 11

**Captain HARLOCK**  
I DOBBI E L'99  
DAL 29 APRILE IN EDICOLA  
L'AVVENTURA DEI PILOTTI DI LINEA  
CORRIERE DELLA SERA  
Dolby Digital  
www.paroleedintorni.it

## Vigili, veleni e accuse a suon di denunce

Il comandante contro l'agente che l'aveva attaccato: truffa sui permessi sindacali

Due denunce a distanza di un mese. Prima l'agente aveva attaccato il comandante della Polizia locale Antonio Barbato per «attività antisindacale». Ora il vigile è stato a sua volta denunciato da Barbato per truffa ai danni dell'amministrazione. Nel 2015 avrebbe sistematicamente «usufruito di permessi sindacali quando era di turno serale, dalle 17 alle 24, il sabato e la domenica», anche «il 3 giugno, festa della Repubblica, e l'8 dicembre, Immacolata concezione».

**3 RANDOM**

### Il lago che si fa drago è la nostra casa

di **Davide Van De Sfroos**

**I**l lago diventa un drago, un drago fatto d'acqua che finalmente ha deciso di dormire e che permette a tutte le barche di stare aggrappate alla sua schiena, lasciando lunghe scie di schiuma. Si tende a scappare dal lago, dalle sue alghe e dalla melma che sembrano eterne e probabilmente lo sono. Ma come spesso accade quando si scappa da qualcosa o qualcuno, poi ci sentiamo dimezzati senza la nostra ombra liquida e dannata. E allora torniamo. Perché, questo mistero «bagnato», questa ombra liquida, il lago che si fa drago, è la nostra casa.

**AL SAN RAFFAELE AL CENTRO DELLA RICERCA CI SEI TU**

**SOSTIENILA CON IL TUO 5XMILLE**

ALLA NOSTRA SOSTA SOSTIENI IL CODICE FISCALE **07636600962**

SUPERALE SAN RAFFAELE  
www.sanraffaele.it



Ufficio Stampa

Tel. 02 20404727 fax 02 20404743 – info@paroleedintorni.it - www.paroleedintorni.it



# Cultura

## Tempo libero



### Il ritratto

Paladino del varietà con il sorriso in cinemascope

di Maurizio Porro

Con il sorriso cinematografico e la sua agilità taglia XL, Gino Bramieri è stato per 50 anni paladino del varietà e gigante della passerella: la sua dedizione alla difficilissima arte di far ridere è stata totale, così come l'alleanza con Garinei e Giovannini. L'ultima volta che mise piede su un palco, al Manzoni, fu in «Riuscite a farvi ridere» e ci riuscì nonostante la malinconia. Le luci del varietà furono il suo pane, il suo capolavoro fu «Felicitamta», storia di un comico di rivista che si racconta con sei soubrette viste fra ieri e oggi. Dalla barzelletta al «travesti», Bramieri non si negava nulla, felice solo alle ore 21, quando entrava in scena. Cresciuto in Porta Garibaldi, tra Fossati e Smeraldo, poi in Torre Velasca, a un passo dal Lirico, smessi i panni di impiegato di banca, eccolo con Macario, Chiari, Tognazzi e Wanda Osiris prima in «La granduchessa» e i camerieri» poi in altre riviste, formando un trio comico con Vianello e Durano. Pur mattatore di natura, qualunque fosse il peso, Bramieri è stato spesso parte di un gruppo, come dimostra il terzetto con i neo sposini Mondaini e Vianello, con Del Frate e Pisa in tv ne «L'amico del giaguaro», con Milva, con le due Valeri (Franca e la Valeria), con Merlini e Januzzo. Quando la rivista va in pensione, ecco la commedia con musiche e poi la commedia brillante, sempre al servizio di quella distensione che si chiedeva a un teatro cosiddetto leggero ma in realtà più faticoso di quello drammatico perché è più difficile far ridere che far piangere.

## «Ho conosciuto Gino sul set di "Puperissima", duettavo al suo fianco mentre cantava "Lui andava a cavallo". Non dimenticherò mai il nostro incontro prima dello spettacolo: mi colpì molto il suo non essere divo, Gino era una persona generosa, lo porterò per sempre nel mio cuore». Marco Columbro ricorda Gino Bramieri, il celebre e milanesissimo comico scomparso vent'anni fa. In suo omaggio domani al Teatro Manzoni appuntamento con «Un applauso lungo un mese» per ricordare Gino Bramieri a vent'anni dalla scomparsa (venerdì 4.2, ore 20.30, ing. libero). Tra gli ospiti Gerry Scotti, Iva Zanicchi, I Legnanesi, Francesco Salvi, e altri che si stanno aggiungendo via via.

«Ho avuto l'onore di averlo come padrino in tv con «La sai l'ultima?», ricorda Gerry Scotti: «Gino era il re della barzel-

## A 20 anni dalla scomparsa, colleghi e amici rendono omaggio al comico milanese

### Da sapere

● Va in scena domani al Teatro Manzoni lo spettacolo «Un applauso lungo un mese» per ricordare Gino Bramieri a vent'anni dalla scomparsa (venerdì 4.2, ore 20.30, ing. libero). Tra gli ospiti Gerry Scotti, Iva Zanicchi, I Legnanesi, Francesco Salvi



letta. Di lui ho una grande ammirazione, nella mia famiglia lo amavamo tutti, lui era il Gino nazionale, quello che ci faceva sempre ridere, anche quando faceva pubblicità, non dimenticherò mai il suo «e mò e mò Moplen». Un capolavoro della tv in bianco e nero. Ci manca, uno come lui non c'è più stato». E sul discorso «eredi» interviene Columbro: «Oggi di arti-

sti alla Bramieri non ce ne sono più: prima la risata era semplice e trasversale, oggi la comicità soffre di schemi rigidi, se non si schernisce un politico non si è comici». Tra gli ospiti last minute Franco Oppini, per quattro anni figlio di Bramieri nella sit com televisiva «Nonno Felice». «Eravamo diventati così intimi che lo chiamavo "papi" anche nella vita privata», al-

**Mattatore**  
Qui sopra, da sinistra: Gino Bramieri nella pubblicità del Moplen e in coppia con Raimondo Vianello. Nella foto grande: il comico durante uno sketch

ferma l'attore. «Un giorno gli ho chiesto se gli dava fastidio e lui mi rispose "Franchino per me sei come un figlio; da quel momento per me lui è stato "il papi"».

Amatissimo Bramieri anche da Francesco Salvi: «Era generoso come la sua comicità; oltre alle barzellette, faceva cinema, teatro, cantava e interpretava una miriade di personaggi. Chi sarebbe in grado di farlo oggi, senza ospiti miliardari e giornalisti asserviti? Caro Gino se tornassi oggi credo che non ti farebbero lavorare». Infine l'affettuoso ricordo di Paolo Lippi, «Ho conosciuto Gino nel 1969 durante la trasmissione Radio Rai "Batto Quattro". Lui era il sorriso della vita, non aggrediva il destino, ci si buttava dentro spensieratamente e ne coglieva il lato più ironico. In scena era il grande comico, fuori era quello che inventava la naturalezza come se nessuno l'avesse conosciuta prima. Pensa, Gino, sto sorridendo anche adesso mentre parlo».

**Livia Grossi**  
© RIPRODUZIONE MOLAPAT

---

**MANZONI**

*via Manzoni 42,*

*tel. 02.76.36.901*

Domani:

**Un applauso lungo un mese - L'arte di Gino Bramieri rivive a vent'anni dalla scomparsa** con Jerry Scotti, Iva Zanicchi, I Legnanesi, Francesco Salvi, Voci di Corridoio e altri. Presenta Marco Columbro. Regia di Franco Fiume.

*Ore 20.30. Durata 2h. Ingresso libero fino a esaurimento posti.*



**Ufficio Stampa**

Tel. 02 20404727 fax 02 20404743 – info@paroleedintorni.it - www.paroleedintorni.it